

Inaccettabile la revoca del mandato a Maurizio Pacchioni: è una condotta antisindacale

# Se l'Ania chiude lo Sna reagisce

## Metti: denunceremo all'Antitrust chi ostacola il plurimandato

DI ALESSANDRA SCHOFIELD

**E**mpausa estiva, ma non per il Sindacato degli agenti assicurativi. Nell'intervista che segue, il presidente nazionale Giovanni Metti promette battaglia sui temi più importanti ed ancora irrisolti per un'intera categoria professionale.

**Domanda.** A ridosso del confronto con l'Ania sulle reciproche posizioni, qual è, a oggi, lo stato del rapporto con l'Associazione delle Imprese e quali i temi al centro della trattativa?

**Risposta.** L'Ania non ha ancora dato concreto riscontro alle richieste presentate da tempo dalla Federazione unitaria Sna-Unapass. Questa situazione, oltre a denotare un maldestro tentativo dell'Associazione di procrastinare il confronto con le Organizzazioni degli agenti, rappresenta a mio parere una posizione negativa nella storia delle relazioni tra le parti.

Le nostre richieste rappresentano una responsabile proposta di aggiornamento di alcuni istituti dell'Accordo nazionale agenti, scaduto da oltre tre anni; richie-

ste che trovano riscontro nelle oggettive difficoltà economiche in cui versa la Categoria. A mio avviso questa posizione di chiusura dell'Ania non potrà che determinare una motivata reazione sindacale da parte degli agenti di assicurazione, i quali, va ribadito, sono contrari a ogni frammentazione della trattativa di rinnovo dell'accordo a livello aziendale, così come vorrebbe l'Associazione delle imprese.

Contro questa posizione, chiederemo a breve un intervento del governo, affinché sia ripristinato un tavolo di trattativa in sede ministeriale.

**D.** Come definirebbe al momento le relazioni con l'Isvap? Quali sono gli argomenti del confronto?

**R.** Abbiamo incontrato più volte l'Istituto di vigilanza e rappresentato ai vertici dell'Authority le esigenze della categoria riguardo alcuni aspetti dell'attuale regolamentazione secondaria. Mi riferisco alla possibilità della collaborazione tra agenti, nel rispetto del dettato della Direttiva comunitaria e delle posizioni già manifestate dall'Isvap, per esem-

pio nella collaborazione tra broker assicurativi. Altri temi discussi attengono alla modifica dell'impianto sanzionatorio pecuniario, a nostro avviso troppo penalizzante per gli intermediari, anche a fronte di lievi manchevolezze burocratiche. Infine è stato sollecitato uno snellimento delle procedure e documentazione cartacea nel rapporto con il cliente consumatore. Ci auguriamo che su questi temi l'Isvap prosegua nella linea della rimozione degli ostacoli, che frenano l'operatività quotidiana degli operatori professionali.

**D.** Durante l'ultimo Esecutivo nazionale Sna, è stato deciso di ricorrere all'Antitrust in merito alle clausole contrattuali di esclusiva contenute nei mandati agenziali, che di fatto eludono la legge 40/2007. Perché è stata decisa questa azione e quali ritiene ne saranno le conseguenze?

**R.** Abbiamo verificato che numerose imprese inseriscono nei mandati agenziali delle clausole limitative del diritto di libertà in tema di esclusiva. Tali norme, apparentemente lecite, in realtà sono contrarie al dettato della legge n. 40/2007 e di conseguen-

za nulle. Chiediamo all'Antitrust una completa verifica di queste clausole, peraltro già sollecitata in precedenti esposti del Sindacato all'autorità, rispetto alla legge in vigore ed alle norme sulla concorrenza previste dal Trattato di Roma.

La presentazione di questi Esposti motivati, è stata decisa dal Sindacato per salvaguardare il diritto degli agenti a poter operare in regime di libertà di esclusiva. La decisione dell'Autorità, se accoglierà le nostre motivazioni, non potrà che essere positiva per il settore assicurativo in termini di sviluppo e di ulteriore capacità operativa per gli intermediari professionali.

**D.** È recentissima la notizia della revoca di Maurizio Pacchioni, presidente del Gaa Aurora e del Comitato dei Gruppi in seno allo Sna. La reazione del Sindacato è stata immediata; quali sviluppi prevede possa avere la vicenda?

**R.** La revoca attuata dal Gruppo assicurativo Unipol nei confronti del collega Maurizio Pacchioni è gravissima, perché colpisce il presidente di Gruppo agenti, nonché il Presidente del

Comitato dei Gruppi Agenti dello Sna, impegnato nella difesa e nella rappresentanza della categoria. Stigmatizziamo questo comportamento antisindacale e ci meraviglia che questa decisione provenga da una impresa come l'Unipol, storicamente rispettosa dei diritti sindacali e di rappresentanza collettiva.

Contro questo provvedimento punitivo, la categoria tutta si è mobilitata a difesa del collega Pacchioni, con la precisa volontà di contrastare qualsiasi tentativo della compagnia di indebolire la rappresentanza degli agenti.

Oltre alle azioni sindacali di sostegno al collega Presidente, che saranno deliberate oggi dalle organizzazioni sindacali, nei giorni scorsi abbiamo chiesto all'Ania e al governo un immediato intervento presso l'Unipol, affinché venga ritirata l'ingiustificata revoca.



Pagina a cura  
DEL SINDACATO NAZIONALE  
AGENTI DI ASSICURAZIONE  
[www.snaservice.it](http://www.snaservice.it)

### IL PUNTO

## Alla ricerca delle motivazioni

**I**l Gruppo Ugf, in uno slancio egualitario tipico del migliore socialismo reale, comunica in una nota diretta agli agenti delle divisioni Aurora e Unipol, che la carica ricoperta da in seno al gruppo aziendale non può essere considerata una «discriminante» (protettiva dobbiamo sopporre) rispetto alla decisione adottata dall'impresa. Insomma, gli agenti sono tutti uguali, anche se ricoprono incarichi di vertice in ambito sindacale.

Non c'è che dire, una mossaabile tendente ad anticipare chiunque abbia intenzione di paventare la tesi dell'antisindacalismo eventualmente contenuto nella revoca di Maurizio Pacchioni.

E dato che anche per il sindacato tutti gli agenti sono uguali, la discussione si ridurrebbe a un fatto di «andamenti tecnici» e di «prospettive di redditività e/o di risanamento».

Stavamo quasi per cascarci, senonché ci siamo ricordati dello sciopero proclamato da Pacchioni e fatto dal sindacato nel novembre 2009 proprio a difesa e tutela dei colleghi che la compagnia minacciava di revocare. I più maliziosi sospettano infatti che dietro il paravento dell'equità di trattamento si nasconda una vera e propria ritorsione punitiva.

Chissà perché, ci è tornata allora in mente anche la revoca di Angelo Gregorio nel gennaio del 2009 quando era presidente del Gruppo agenti e componente dell'Esecutivo nazionale Sna, è stato defenestrato da Fata con motivazioni analoghe che poi si sono rivelate del tutto insistenti in sede di arbitrato. In quel caso ai più era

sembrato probabile che il reale motivo andasse ricercato nella creazione della società Work & Business, unico esempio di agenzia plurimandataria di proprietà del Gaa nel panorama del Gruppo Generali.

Dal momento che abbiamo una buona memoria, ci siamo anche ricordati che i manager delle compagnie, di tanto in tanto, sentono il bisogno di effettuare prove muscolari di tipo «gavazziano» che lasciano un segno indelebile nella storia del sindacato. Il repertorio spazia dalle revoche ad nutum a quelle per giusta causa, che si dimostrano poi a dire poco fantasiose, alla liberalizzazione di portafogli che non trovano collocazione vista la localizzazione geografica dell'agenzia di provenienza, agli storni di massa, agli aumenti frontali delle tariffe auto. In genere il tutto si traduce nel disservizio a carico dei consumatori e nella perdita di numerosi posti di lavoro, soprattutto laddove è già pesante la situazione occupazionale.

Giunti a questo punto, occorre chiamare le cose con il loro vero nome e senza atteggiamenti diplomatici, ai quali raramente la controparte istituzionale risponde con altrettanta diplomazia. Quello che sicuramente il sindacato non può fare, e che certamente non farà, è fingere che nulla sia cambiato. Sarebbe un errore gravissimo, dalle conseguenze forse persino irreparabili.



Maurizio Pacchioni

A cura del Cdr

## Ecco le contromosse del sindacato nazionale

Lo scorso 28 luglio, il Gruppo Ugf ha notificato la revoca del mandato agenziale a Maurizio Pacchioni, presidente del Gruppo Agenti Aurora e del Comitato dei Gruppi del Sindacato. Si tratta di un provvedimento gravissimo, antisindacale e ingiustificato che colpisce un rappresentante della categoria impegnato nella tutela dei colleghi. Lo Sna ritiene questa scelta deprecabile, un atto pretestuoso che, nella strategia della Compagnia, mira a indebolire la rappresentanza sindacale. Il Sindacato ha innanzitutto assicurato al collega Pacchioni l'immediata e ampia difesa e tutela in tutte le sedi che viene garantita agli iscritti che si trovino nel medesimo frangente. È stato inoltre chiesto un intervento urgente dell'Ania presso la sua Associata per il ritiro tempestivo di questo provvedimento antisindacale. Ieri si sono incontrati Esecutivo nazionale Sna e Comitato dei Gruppi in riunione urgente e straordinaria, per deliberare le più opportune azioni sindacali a difesa del collega Pacchioni, in considerazione del rilevante e rappresentativo ruolo istituzionale che egli ricopre in ambito Sna e presso il Gruppo Agenti Aurora.

## Agenti di assicurazione Sara verso l'unificazione

Mai come in questa difficile fase storica, le relazioni industriali tra reti e mandanti hanno manifestato tante crepe. Gli interessi divergono sul tema del risanamento e delle politiche commerciali, la congiuntura economica accentua la crisi di redditività delle agenzie, le imprese mettono insistono nel loro tentativo di disintermediare il mercato. E allora non resta che fare fronte comune nei confronti del management d'impresa, valorizzando ciò che unisce tra i Gaa che fanno riferimento ad una stessa compagnia. Gli organismi di giunta del Gac (Gruppo agenti capo) e del Giac (Gruppo interaziendale agenti capo) si sono incontrati lo scorso 27 luglio al fine di arrivare, in tempi strettissimi, a un unico soggetto rappresentativo degli agenti che ripetono il mandato Sara Assicurazioni. Il processo di riunificazione verrà completato entro il 31 maggio 2011, ma è stato stabilito che fin da oggi, le due giunte lavoreranno in maniera congiunta, con particolare riferimento ai rapporti con la direzione.